

L'EVENTO All'Istituto di Cultura Meridionale è stato presentato il libro di Alessandro Iovino dedicato al popolare attore

“Grazie Bud”, omaggio a Spencer-Pedersoli

DI **MIMMO SICA**

«L'Istituto di Cultura Meridionale conclude quest'anno intenso di attività con un evento di grande prestigio. Mi onora dare il benvenuto a Giuseppe Pedersoli, figlio di Bud Spencer, l'attore italiano più conosciuto al mondo secondo il “Time”. Mito d'infanzia per tanti di noi, amato da più generazioni, ha segnato la storia del cinema italiano e non solo. Film campioni d'incasso, simpatia coinvolgente, icona mondiale di un cinema estinto, che ha formato e fatto sognare intere generazioni! Siamo per questo grati al nostro amico Alessandro Iovino, che ha sempre trovato nell'Istituto una casa della cultura aperta, pronta ad accogliere iniziative che lo hanno visto coinvolto, per aver fatto una delle ultime interviste a Bud Spencer raccolte in questo libro in cui trapela l'amore per Napoli di Bud, la sua cultura filosofica, l'attaccamento alla vita e la sua grande fede». È l'incipit della presentazione di Gennaro Famiglietti, presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale, del libro “Grazie Bud”, di Alessandro Iovino, che si è tenuta a palazzo Arlotta in via Chiatamone. Sono intervenuti l'autore, Giuseppe Pedersoli, Andrea Cannavale, figlio di Enzo Cannavale e, come special guest, Salvatore Esposito, alias Genny Savastano di “Gomorra-La serie”. «Mi preme dare un benvenuto speciale a Salvatore Esposito, attore di rilievo internazionale, che con la sua presenza ha voluto omaggiare la figura di Bud Spencer - ha aggiunto Famiglietti - conosciuto per il suo ruolo di Genny nella serie “Gomorra”, Salvatore è un professionista di grande talento, un attore di notevole capacità interpretativa, un giovanissimo che in pochi anni è diventato un attore tra i più amati e considerati a livello internazionale. Un benvenuto speciale anche ad Andrea Cannavale, figlio di Enzo Cannavale, artista a tutto tondo che ha onorato Napoli con il teatro e il cinema. Sono indimenticabili le sue interpretazioni accanto a donna Luisa Conte sulle tavole del Sannazaro e quelle nei numerosi film con Bud Spencer». Iovino ha informato che il titolo del suo libro, “Grazie... Bud” è l'ultima parola che pronunciò Carlo Pedersoli al cospetto della sua famiglia prima di morire. «Come ultimo atto della sua vita - spiega l'autore -

volle esprimere gratitudine per tutto ciò che aveva ricevuto. Questo libro prende spunto da quell'ultimo atto compiuto, quella semplice parola, per essere un manifesto di gratitudine verso quest'uomo, quest'attore, questo grande e immenso personaggio, così amato in Italia e all'estero». Giuseppe Pedersoli ricorda il padre come uomo, come sportivo e come attore. «Era schietto, leale e buono. Ha amato la famiglia intensamente. È stato un maestro di vita per tutti noi e ha lasciato forti e imprescindibili testimonianze valide in ogni tempo». Andrea Caccavale ha fatto rivivere attraverso il racconto di aneddoti bellissimi momenti di alcuni dei tanti film che hanno visto suo padre coprotagonista accanto a Bud Spencer. «Erano amici sul set e nella vita - dichiara - vivevano una simbiosi carica di umanità, e di simpatia sottesa dal rispetto dei più alti valori della vita. Sono stati grandi nella vita virtuale del cinema e in quella reale della quotidianità». Salvatore Esposito vive nel mito di Bud: «È stato un grande e rimane un esempio da seguire soprattutto per noi giovani. È bello constatare che un napoletano sia apprezzato, ricordato e celebrato in ogni parte del mondo». Quindi “Genny” sottolinea che



Da sinistra Cannavale, Iovino, Esposito, Famiglietti e Pedersoli

(Foto di Marco Costanzo)

«“Gomorra” non ha una mission pedagogica perché questa compete alla famiglia, alla scuola e alle istituzioni in generale. Rappresenta uno spaccato di una realtà sociale che esiste, anche se declinata in maniere e forme differenti, in ogni parte del mondo. La delinquenza, quindi, non è patrimonio esclusivo di Napoli secondo stereotipi abusati che tentano, ma invano, di mettere in ombra la tanta bellezza della nostra città e dei napoletani in generale». Anche il sindaco Luigi de Magistris ha voluto rendere omaggio a Bud Spencer attraverso una sua rappresentante. Applausi scroscianti dai numerosi ospiti che hanno gremito la sala

quando sono state consegnate le targhe ricordo. A Salvatore Esposito l'Istituto di Cultura Meridionale ha voluto donare anche un

pregiato dipinto di un noto artista bulgaro.

E DOPO TUTTI A CENA DA “ANTONIO&ANTONIO”

Una pizza per “Genny”

Dopo l'incontro a Palazzo Arlotta i partecipanti si sono recati a cenare al ristorante “Antonio&Antonio” dove il titolare, Antonio Della Notte junior, ha fatto preparare tanti gustosissimi piatti ed anche una pizza dove sopra, con la mozzarella, è stato scritto “Genny Savastano”.



RICONOSCIMENTI ALLA CARRIERA AD EMILIO FEDE, ANTONIO SASSO, GIANFRANCO COPPOLA E ANTONIO ROMANO

Riflettori accesi sul premio “Campania Terra Felix”

Nella Sala dell'Ostrichina del Complesso Borbonico del Fusaro, a Bacoli, domani alle ore 17 si terrà la premiazione della prima edizione del premio giornalistico internazionale “Campania Terra Felix” dedicato ai giornalisti che si sono occupati di turismo, cultura, ambiente, storia, archeologia, beni culturali, enogastronomia, sociale, sport, scienza e lavoro. Presenta la serata la giornalista Rosaria Morra. La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione della Stampa Campana-Giornalisti Flegrei presieduta dal giornalista Claudio Ciotola. Riceveranno il premio alla carriera Antonio Sasso, direttore del quotidiano “Roma”, Gianfranco Coppola, giornalista Rai, il popolare giornalista Emilio Fedè (nella foto) ed Antonio Romano di “Radio Amore”. La commissione ha proclamato i seguenti vincitori. Per la carta stampata: Nello Mazzone (reportage pubblicato su “Il Mattino” dal titolo “Rione Terra, il pasticcio dei fondi in-



toccabili” e “Ricomposta la lettura storica, non fermiamoci proprio adesso”), Pasquale Raicaldo (“Il Venerdì di Repubblica” per l'articolo “Un tuffo nella storia per i mosaici sommersi”) e Vincenzo Iurillo (“Il Fatto Quotidiano”, “La bimba di 8 anni e le palline di coca: «devi dire che la mamma fa la casalinga»”). Per i servizi giornalistici online: Antonio Cangiano (“IlMattino.it”, “Tour gratuito alla scoperta della città sommersa”) e Patrizia Capuano (“IlMattino.it”, “Baia sommersa svela altri tesori: al via nuovi percorsi”). Per la categoria tv la vincitrice è Chiara Buratti per il video del programma Memex di Rai Scuola: “Campi Flegrei: il bradisismo dallo spazio”. Sarà consegnato il premio alla memoria alla famiglia del giornalista de “Il Mattino” Franco Mancusi. Menzioni speciali per il professor Lucio Meglio e lo scrittore Salvatore Pignataro. Saranno premiati, inoltre, per la professionalità dimostrata nel settore della comunicazione Giovanni Scafo-

glio, responsabile comunicazione di “Mirabilandia” e Biagio Looz, comandante della Guardia di Finanza. Una sezione del Premio è stata riservata alle scuole del territorio. Gli istituti che sono risultati vincitori sono “Palasciano” di Pianura, “Falcone” di Pozzuoli, “Russo” di Pianura, “Plinio il Vecchio-Gramsci” di Bacoli, “Paolo di Tarso” di Bacoli, “Oriani-Diaz” di Pozzuoli. Durante la manifestazione saranno proclamati i membri del Comitato d'Onore dell'Associazione della Stampa Campana-Giornalisti Flegrei. Le opere che saranno consegnate ai vincitori sono state realizzate dagli artisti Francesca Confessore, Davide Capasso (Walton Zed), Gerardo Acampora e Luigi Maglietta. La manifestazione gode del patrocinio dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti e della Regione Campania e della collaborazione del Comune di Bacoli. Hanno concesso i patrocini morali il Comune di Napoli, il Comune di Pozzuoli, il Comune di Quarto, il Comune di Monte di Procida e della IX Municipalità (Pianura e Soccavo) del Comune di Napoli.

AL VIA DA STASERA L'EVENTO IDEATO DAL CIRCOLO ARTISTICO POLITECNICO, ASSOCIAZIONE MEGARIDE E DA IL CERCHIO

“Il filo di Arianna”, nuovi incontri a Palazzo Zapata

Una nuova manifestazione a Palazzo Zapata in piazza Trieste e Trento dove, questo pomeriggio alle ore 18, la “Fondazione Circolo Artistico Politecnico” insieme con l'“Associazione culturale Megaride” e la rivista culturale “Il Cerchio”, presenterà la rassegna “Il filo di Arianna”. Natale 2017: i valori da difendere, sarà questo il tema trattato e discusso durante il convegno inaugurale che si propone di stimolare riflessioni colle-

giali su temi e aspetti della nostra contemporaneità. Nell'incontro sarà posto in primo piano il “Natale” inteso come realtà che, attraverso espressioni artistiche, religiose e culinarie, rappresenta un importante tassello dei nostri ricordi e della nostra stessa esistenza. “Il Filo di Arianna” nasce da un'idea di Ermano Corsi (nella foto), giornalista e scrittore, Paola Pisano e Enzo Meo (presidente associazione culturale Megaride), Paola

Franchomme e Giulio Rolando (direttore della Rivista Culturale “Il Cerchio”). Giunta al suo quindicesimo appuntamento, la manifestazione, si accresce anche della adesione e piena collaborazione della “Fondazione Circolo Artistico Politecnico” che, appunto, ne ospiterà gli incontri nella prestigiosa sede di Palazzo Zapata. Interverranno Giuliana



Gargiulo, giornalista, scrittrice; monsignor Ugo Dovere, Rettore della chiesa di Santa Maria della Catena a Santa Lucia; Livia Iaccarino, titolare con il marito del ristorante “Don Alfonso”. Non mancherà un accompagnamento musicale del cantautore Lino Blandizzi che eseguirà alcuni brani musicali ispirati al tema della serata.